



Data 29/05/2024 Protocollo N° 0258407 Class: H.420.02.1 Fasc. 1428 Allegati N° 4

Oggetto: Ditta NUOVA RECYCLING S.R.L.

Aumento delle tipologie di rifiuti da recuperare e conseguente ampliamento del piazzale per la messa in riserva nell'impianto di rifiuti inerti non pericolosi.

Comune di Nervesa della Battaglia.

Procedimento autorizzativo unico art. 27-bis, 208 e 184 ter del D.Lgs. 152/2006

Comunicazione avvenuta pubblicazione nel sito e richiesta di verifica documentale

Alla Provincia di Treviso
Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Via Cal di Breda, 116
31100 TREVISO TV
PEC: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Si riscontra la nota n. 2024/20300 del 11.04.2024, acquisita al protocollo regionale n. 180206 in stessa data, con la quale, con riferimento al procedimento di V.I.A, in oggetto viene chiesto di comunicare a codesta Amministrazione, entro il termine di 30 giorni, la necessità di eventuali integrazioni alla documentazione prodotta dal proponente.

A riguardo, si comunica che la scrivente Direzione regionale non ha ravvisato, per gli aspetti di competenza, di richiedere alcuna documentazione integrativa, ritenendo, peraltro, opportuno riferire quanto di seguito riportato.

Le aree interessate dall'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, compreso il previsto ampliamento dell'area del piazzale, con decreto n. 17 del 05.02.2016, che si allega in copia, sono state stralciate dall'area della cava denominata "Sant'Agostino", esercita dalla ditta Beton Candeo S.r.l., e quindi attualmente risultano solo confinanti con il sedime della cava, lungo il proprio lato W-SW.

Ad ogni buon conto, va evidenziato che l'attuale scarpata lungo il lato S-SE del piazzale dell'impianto, e in misura ancor più rilevante, la scarpata derivante dall'allargamento del piazzale previsto sul medesimo lato, risultano interferire con l'area di scavo di cui al progetto di ampliamento della cava presentato con domanda pervenuta in Regione in data 04.11.2021, secondo la procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 568/2018). A riguardo si allegano gli elaborati di progetto relativi allo scavo e alla ricomposizione morfologica finale.

Trattasi di domanda che risulta archiviata con nota n. 49711 del 03.02.2022 da parte della Direzione regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, in quanto il progetto in relazione alle

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it*



disposizioni del Piano per l'Attività di Cava (D.C.R. n. 32/2018) risulta eccedere il volume massimo autorizzabile per l'ambito territoriale provinciale di Treviso, e, pertanto, il puntuale e rigoroso iter procedurale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 non prevede in alcun modo la possibilità di sospensione del procedimento a tempo indeterminato e per motivi diversi da quelli previsti dalla norma ambientale stessa.

Sul punto, con D.G.R. n. 1212 del 07.09.2021 sono state specificate le modalità operative ai fini dell'applicazione dell'art. 8, comma 10 delle N.T.A. del PRAC, che ha stabilito che *“La domanda di autorizzazione alla coltivazione di cava, presentata in conformità ai requisiti per le autorizzazioni di cui agli articoli 9 e 10, ove il volume estraibile richiesto ecceda i limiti di cui al comma 5 non sono procedibili per i quantitativi richiesti e la relativa istruttoria è sospesa fino alla ricostituzione della disponibilità di nuovi volumi autorizzabili.”*

In particolare la citata D.G.R. ha precisato che l'archiviazione della domanda dalla struttura competente in materia di VIA ha effetti esclusivamente nell'ambito della procedura di VIA (PAUR) ma, come previsto dai commi 10 degli artt. 8, 11 e 12 delle NTA del PRAC non pregiudica l'applicazione della sospensione della domanda di autorizzazione di cava fino alla ricostituzione della disponibilità di nuovi volumi, contribuendo a formare l'elenco unico, per materiale, unitamente alle domande sospese nell'ambito della procedura ordinaria.

Considerato che la domanda di ampliamento della cava “Sant'Agostino” risulta tuttora inserita nel suddetto elenco, nel caso in cui il volume di estrazione in progetto rientri nei volumi limiti per l'ambito estrattivo interessato, a seguito di revisione del PRAC, ora in itinere, la struttura regionale per le attività estrattive comunicherà alla ditta titolare dell'istanza, nel rispetto cronologico dell'ordine di presentazione delle istanze, l'intervenuta procedibilità del progetto, invitando a presentare, entro il termine perentorio di 30 giorni, domanda di riattivazione del procedimento sospeso; alla medesima struttura regionale.

Nel qual caso il titolare dell'autorizzazione di cava dovrà adeguare il progetto di ampliamento della cava stessa con l'esclusione delle aree sovrapponibili all'ambito di autorizzazione dell'impianto di recupero di rifiuti inerti, in quanto non possono sussistere contemporaneamente due procedimenti riguardanti due differenti interventi afferenti alla medesima area.

Si comunica, infine, che il volume di materiale estraibile e commerciabile derivante dall'ampliamento del piazzale è stato determinato in circa 99.000 mc e quindi risulta inferiore alla soglia, pari a 100.000 mc, prevista per la verifica di cui all'art. 2, comma 4 della L.R. 13/2018, riguardante l'applicazione o meno della disciplina relativa all'attività di cava.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
dott. ing. Vincenzo ARTICO

U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive
Direttore: dott. geol. Giulio Fattoretto
Responsabile dell'istruttoria – P.O. Franco Benvegnù

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da ARTICO VINCENZO, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it